

## REGOLAMENTO DIDATTICO

### «*Filologia, letterature e storia dell'antichità LM-15*»

Proposto dal Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere nella seduta del 9 maggio 2023  
Formulato dal Consiglio di Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica del 20 maggio 2024  
Approvato dal Senato Accademico nella seduta del 13 giugno 2024

## SOMMARIO

- Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Studio
- Art. 2 – Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali
- Art. 3 – Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale
- Art. 4 – Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento
  - 4.1 – Descrizione del percorso e sue regole, titolarità, variazioni al piano, canalizzazione degli insegnamenti, modalità didattiche per gli studenti e le studentesse non impegnati/e a tempo pieno (NITP)
  - 4.2 – Obbligo di frequenza e tipologia delle forme didattiche adottate
  - 4.3 – Laboratori magistrali di lingua dell'Unione Europea
  - 4.4 – Altre attività formative, competenze trasversali
  - 4.5 – CFU liberamente scelti dallo/dalla studente/studentessa
  - 4.6 – Norme per lo svolgimento della valutazione del profitto individuale
  - 4.7 – Ammissione a corsi singoli
  - 4.8 – Insegnamenti sovranumerari o aggiuntivi
  - 4.9 – Calendario didattico
- Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso
- Art. 6 – Opportunità offerte durante il percorso formativo
  - 6.1 – Modalità per la mobilità degli/delle studenti/studentesse, equipollenza di titoli esteri
  - 6.2 – Stage/Tirocini
  - 6.3 – Orientamento e tutorato in itinere
  - 6.4 – Piani di studio individualizzati per studenti/studentesse con DSA/BES
  - 6.5 – Piani di studio individuali
- Art. 7 – Prova finale
- Art. 8 – Assicurazione della qualità
- Art. 9 – Norme finali

## Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Filologia, letterature e storia dell'antichità*» - a.a. 2024-25

### Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Studio

1. Il presente Regolamento Didattico disciplina gli aspetti organizzativi e gestionali del Corso di Studio in Filologia, letterature e storia dell'antichità, appartenente alla classe LM-15 (Filologia, letterature e storia dell'antichità), emanata con DM 16 marzo 2007, 155.
2. Il Corso di Studio è incardinato nel Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica; le attività didattiche hanno sede nei plessi di Palazzo Ateneo e Santa Teresa dei Maschi; il sito web del Corso di Studio è disponibile al link: <http://www.uniba.it/corsi/filologia-letterature-storia>.
3. Il presente Regolamento è redatto in conformità con l'Ordinamento didattico del Corso di Studio approvato dal Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere nella seduta del 9 maggio 2023, formulato dal Consiglio di Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica del 20 maggio 2024, approvato in ultima modifica dal Senato Accademico del 13 giugno 2024, ed entra in vigore nell'a.a. 2024-25 applicandosi all'intera coorte 2024-2026.
4. Il Coordinatore del Corso di Studio è il prof. Riccardo Viel; l'Organo di gestione è il Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere.
5. Il Corso di Studio è erogato in lingua italiana.

### Art.2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

1. Il corso mira a fornire una solida e articolata cultura nel campo della filologia, delle lingue e letterature classiche e della storia greca e romana, nonché dei fenomeni storico-letterari e culturali correlati all'età tardoantica pagana e al giudeo-cristianesimo secondo i seguenti obiettivi:
  - a) Sviluppare un'ampia e concreta esperienza dei metodi e degli strumenti del sapere filologico, acquisire una conoscenza specialistica delle lingue e delle letterature greca e latina, e una vasta e accurata padronanza della storia del mondo antico e tardoantico, nonché della relativa storiografia. Obiettivo primario è anche quello di padroneggiare i processi di trasmissione e ricezione dei classici nelle culture dell'età medievale, moderna e contemporanea. L'acquisizione delle conoscenze avverrà non solo attraverso lezioni in aula/in presenza, ma anche attraverso eventuali seminari e altre attività in cui sia prevista la partecipazione attiva degli/delle studenti/studentesse. Sarà così possibile verificare, *in itinere* e prima degli esami finali, attraverso test ed elaborati scritti, il livello di comprensione dei testi e delle loro connessioni storico-culturali.
  - b) Sviluppare la capacità di interpretare e ricostruire la documentazione storica e letteraria antica in relazione a fonti di carattere diverso (archeologiche, epigrafiche, papirologiche).
  - c) Acquisire autonome abilità didattiche e comunicative nel campo della filologia, delle lingue e letterature classiche, e della storia antica e tardoantica. Elaborati scritti ovvero interventi diretti, che, per esempio, affrontino, all'interno dei seminari, la lettura di testi antichi e l'analisi della letteratura critica, possono rappresentare modalità didattiche utili per condurre lo/la studente/studentessa verso l'impegnativa elaborazione della tesi di laurea.
  - d) Sviluppare metodi di lettura e di apprendimento autonomi che consentano ulteriori esperienze di approfondimento e di aggiornamento in relazione alle discipline afferenti al proprio ambito di studio.
  - e) Utilizzare correttamente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea. [[SUA – Quadro A4.a](#)]
2. Gli sbocchi professionali previsti per gli/le studenti/studentesse che si iscrivono al Corso di Laurea consentono la formazione di figure di: Storici/storiche; Redattori/redattrici di testi tecnici; Interpreti e traduttori/traduttrici; Linguisti e filologi/filologhe; Revisori di testi e Consulenti editoriali. [[SUA – Quadro A2.a](#)]

**Regolamento didattico Corso di Laurea in «Filologia, letterature e storia dell'antichità» - a.a. 2024-25**

**Art. 3 - Modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale**

**Fonti normative: DM 270/ 2004, art. 6 comma 2 e art. 11 comma 7 lett. (f); DM 155/ 2007, art. 6 commi 1 e 2; DM 386/2007, punto 3, lettera (e); RAD, art. 27; DM 930 29 luglio 2022 e successive faq (10 ottobre 2022; 12 gennaio 2023); DM 933 28 agosto 2022; delibera del Senato Accademico uniba 25.10.2022 / p.25 quinquies.**

1. Il Corso di studio non è a numero programmato. Per accedere al corso occorre essere in possesso dei requisiti curriculari e della adeguata personale preparazione. Accedono direttamente alla verifica della personale preparazione i/le laureati/laureate in Lettere L-10 presso l'Università degli studi di Bari, che abbiano scelto il curriculum in Lettere classiche.

Requisiti curriculari:

Accedono al Corso di laurea magistrale in Filologia, Letterature e Storia dell'antichità i/le laureati/laureate in Lettere (classe L-5 ai sensi D.M.509/99; L-10 ai sensi D.M. 270/04), nonché gli/le studenti/studentesse in possesso del diploma di laurea in Beni culturali (L-1, Classe-13), in Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda (L-3), in Filosofia (L-5, Classe-29), in Geografia (L-6), in Lingue e cultura moderna (L-11, Classe-11), in Mediazione linguistica (L12), in Scienze dei servizi giuridici (L-14), in Scienze del turismo (L-15, Classe-39), in Scienze dell'amministrazione e dell'Organizzazione (L-16), in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19, Classe-18), in Scienze della comunicazione (L-20, Classe-14), in Scienze e tecniche psicologiche (L-24), in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36), in Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace (L-37), in Servizio sociale (L-39), in Sociologia (L-40), in Storia (L-42 e Classe-38), e i/le laureati/laureate in possesso di laurea quadriennale in Lettere, documentando di aver già acquisito almeno 60 CFU nei settori scientifico-disciplinari elencati nella tabella seguente. Nel computo bisogna considerare i valori minimi indicati per ogni ambito disciplinare e calcolare i crediti in possesso, verificando nel proprio piano di studi i settori disciplinari relativi agli esami sostenuti.

Ambito letterario min. 18 CFU

L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica

L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina

L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica

L-FIL-LET/09 Filologia e Linguistica romanza

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana

L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea

L-FIL-LET/12 Linguistica italiana

L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana

L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate

L-LIN/03 Letteratura francese

L-LIN/04 Lingua e traduzione - Lingua francese

L-LIN/05 Letteratura spagnola

L-LIN/07 Lingua e traduzione - Lingua spagnola

L-LIN/10 Letteratura inglese

L-LIN/11 Lingue e letterature Anglo-americane

L-LIN/12 Lingua e traduzione - Lingua inglese

L-LIN/13 Letteratura tedesca

L-LIN/14 Lingua e traduzione - Lingua tedesca

Ambito delle lingue e filologie classiche min 30 CFU

## Regolamento didattico Corso di Laurea in «Filologia, letterature e storia dell'antichità» - a.a. 2024-25

L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca (min. 6 CFU)  
L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura Latina (min. 6 CFU)  
L-FIL-LET/05 Filologia classica (min. 6 CFU)

Altri ambiti min. 12 CFU:

L-ANT/01 Preistoria e protostoria  
L-ANT/02 Storia greca  
L-ANT/03 Storia romana  
L-ANT/07 Archeologia classica  
L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica  
M-FIL/07 Storia della filosofia antica  
M-STO/06 Storia delle religioni  
M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese  
M-STO/09 Paleografia  
IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità

Min. 3 CFU in abilità informatiche

Verifica della personale preparazione:

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione si ritiene superata d'ufficio se il voto di laurea triennale della candidata/ del candidato è pari o superiore a 90/110. Qualora il voto di laurea sia inferiore a 90/110 l'iscrizione è subordinata al superamento di un colloquio che verificherà le competenze di base di: Letteratura latina e greca, filologie classiche.

2. Uno/una studente/studentessa già iscritto/a in questo o in altro Ateneo a un Corso di studio (Laurea triennale o magistrale o magistrale a ciclo unico), Master, Dottorato, Scuola di specializzazione (escluse quelle di area medica) o a un corso AFAM, può richiedere la contemporanea iscrizione a codesto Corso di studio. Lo/la studente/studentessa dovrà presentare istanza in Segreteria studenti allegando il piano di studio del corso a cui è iscritto/a e il piano di studio di codesto Corso di studio, effettuando già la scelta degli insegnamenti in opzione in entrambi i piani di studio. La Giunta del CdS delibera in merito, verificando la sussistenza dei requisiti di legge, tra cui la differenziazione per almeno i 2/3 delle attività formative, e contestualmente approvando il piano di studio presentato dallo/dalla studente/studentessa per l'intera coorte.

3. È in tutti i casi imprescindibile come requisito di accesso la conoscenza, ad un livello buono, delle lingue antiche, greca e latina. Per la verifica di queste competenze la Giunta adotterà caso per caso le misure più opportune.

4. Gli/le studenti/studentesse stranieri/straniere, nel formulare la richiesta di verifica dei requisiti di accesso, sono tenuti a produrre: copia del titolo di studi accademico; diploma supplement, ovvero certificato attestante gli esami sostenuti su carta intestata dell'Istituzione estera, con timbro e firma della stessa; programmi degli esami sostenuti. Tutti i documenti devono essere redatti in lingua italiana o in lingua inglese, con attestazione di conformità all'originale.

### Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento

**Art. 4.1 – Descrizione del percorso e sue regole, titolarità, variazioni al piano, canalizzazione degli insegnamenti, modalità didattiche per gli studenti/studentesse non impegnati a tempo pieno (NITP)**

**Fonti normative: DM 270/ 2004, art. 5 comma 6; RAD di Ateneo, art. 35**

## Regolamento didattico Corso di Laurea in «Filologia, letterature e storia dell'antichità» - a.a. 2024-25

1. Il Corso di Laurea ha la durata di due anni accademici.
2. Il Corso di Laurea è articolato secondo il piano di studi integrato alla ALLEGATO 2a.
3. Gli obiettivi delle singole discipline, declinati secondo i cosiddetti 'descrittori di Dublino', e i programmi di studio (coerenti con i CFU attribuiti alle discipline), le modalità specifiche di verifica dell'apprendimento, nonché le indicazioni in merito a esercitazioni e laboratori (intesi come parte integrante dell'attività didattica ovvero come moduli autonomamente definiti) sono espressamente dichiarati nel *Syllabus* dedicato ad ogni disciplina, pubblicato sul sito del Corso di Studio. Gli/le studenti/studentesse hanno diritto a sostenere l'esame sul programma dell'a.a. in cui hanno seguito il corso, a meno che trascorsi almeno 8 anni, la Giunta dell'Interclasse non ne dichiari l'obsolescenza (RAD art.11 c.6; RD n. 1592/1933, art.149; DM 509/1999 art.5 c.6; DM 270/2005, ar.5 c.6)
4. Sono titolari e responsabili di attività formative docenti di ruolo, ricercatori/ricercatrici universitari/universitarie, professori/professoressa a contratto. I carichi didattici sono assegnati annualmente in base alla disponibilità dell'organico dei Dipartimenti che concorrono alla offerta formativa, secondo quanto stabilito dagli artt. 23 e 25 del RAD.
5. L'attività didattica integrativa e di sostegno, anche in modalità in aula/in presenza, per l'apprendimento dell'uso corretto della lingua straniera viene svolta dai Collaboratori ed Esperti Linguistici, ai sensi degli artt. 23 comma 7 e 25, comma 10 del RAD.
6. Qualsiasi variazione rispetto al piano di studi va sottoposta alla delibera della Giunta di interclasse e adeguatamente motivata.
7. Gli insegnamenti del Corso di Laurea sono di norma sdoppiati quando ricorrano le condizioni previste dalla normativa vigente. Gli/le studenti/studentesse (in corso e fuori corso) sono assegnati/e a ciascun insegnamento sdoppiato secondo criteri organizzativi predisposti dal Corso di Studio, ma possono, in casi eccezionali e per serie ragioni debitamente documentate, fare richiesta per uno degli insegnamenti sdoppiati esclusivamente all'interno del Corso di Studio, presentando una istanza che motivi la scelta.
8. Per preservare la coerenza del percorso formativo, le discipline attivate nel Corso di Studio non possono essere sostituite con discipline recanti la stessa denominazione e/o stesso ssd impartite in altri Corsi di Studio. Gli/le studenti/studentesse, anche fuori corso, devono sostenere unicamente all'interno del proprio Corso di Studio gli esami delle discipline curriculari eventualmente presenti in più Corsi di Studio (o in più *curricula*). Rientra nei criteri di coerenza del percorso formativo anche l'appartenenza di un esame allo stesso livello di laurea.
9. Coloro che scelgono lo *status* di studente/studentessa non impegnato/a a tempo pieno (NITP) hanno a disposizione un percorso articolato in 4 anni, secondo il piano di studi riportato in ALLEGATO 2b.
10. Allo/alla studente/studentessa è data la facoltà di modificare il proprio *status* al momento di iscrizione agli anni successivi, nel rispetto dei criteri indicati all'art. 35, comma 3 del RAD.

### Art. 4.2 – Obbligo di frequenza e tipologia delle forme didattiche adottate

**Fonti normative: DM 270/2004, art. 12, comma 2, lett. (e); DM 155/2007, art. 4 comma 2, art. 5**

1. Fatto salvo quanto prescritto all'art. 4.3 comma 3 del presente Regolamento, per gli studenti e le studentesse impegnati a tempo pieno la frequenza è fortemente consigliata.

## Regolamento didattico Corso di Laurea in «Filologia, letterature e storia dell'antichità» - a.a. 2024-25

2. Si considera frequentante lo/la studente/studentessa che abbia partecipato ad almeno i due terzi delle lezioni.
3. Per legge, un CFU è pari a 25 ore di didattica complessiva; negli insegnamenti curriculari del Corso di Studio si stabilisce che di queste 25 ore, 7 ore s'intendono dedicate alla didattica in aula. Per gli Stage/Tirocini descritti all'art. 6.2 del presente Regolamento, 3 CFU corrispondono ad almeno 75 ore di impegno. Per i Laboratori 1 CFU è pari a 10 ore di didattica assistita e a 15 ore di studio individuale. Per le attività descritte all'art. 4.4 comma 4 lett. (a) del presente Regolamento, si stabilisce di attribuire 3 CFU per 2 settimane di scavo; 1 CFU per ogni settimana aggiuntiva.
4. Non sono previste propedeuticità.
5. La modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative del corso è di tipo convenzionale. Le modalità di insegnamento prevedono, oltre alle lezioni in aula/in presenza, esercitazioni interne ai corsi che servono ad assicurare l'acquisizione di solide competenze su testi e documenti della cultura letteraria antica e moderna, nonché seminari specialistici, dove gli/le studenti/studentesse si possono misurare con le metodologie di ricerca più avanzate. Tutte le tipologie sono descritte nel *Syllabus* dedicato alle discipline, pubblicato sul sito del Corso di Laurea.

### Art. 4.3 – Laboratori magistrali di lingua dell'unione europea

1. I laboratori magistrali linguistici sono articolati in base ai livelli del “Quadro comune europeo di riferimento per le lingue” e mirano a far acquisire allo/alla studente/studentessa le abilità linguistiche, scritte e orali, attraverso un metodo comunicativo. A tale scopo, si avvalgono della collaborazione dei Collaboratori Esperti Linguistici di madrelingua e sono organizzati per corsi di 3 CFU. Si concludono con una prova di accertamento delle conoscenze linguistiche, propedeutica al conseguimento dell'idoneità.
2. All'apertura delle iscrizioni sarà effettuato un test di livello al fine dell'organizzazione didattica interna al Laboratorio, che potrà avvalersi anche di forme *e-learning* integrative. L'apertura delle iscrizioni e le date di inizio dei corsi e il calendario dei test di idoneità sono resi noti sul sito istituzionale.
3. La frequenza ai laboratori è obbligatoria. Gli/le studenti/studentesse che, per comprovati motivi, non abbiano potuto frequentare almeno un numero di ore di laboratorio pari ai 2/3 di quelle previste, dovranno dimostrare la conoscenza delle abilità acquisite superando verifiche le cui date saranno indicate dai/dalle responsabili dei laboratori.
4. Si specifica che:
  - (a) nell'ambito dei 9 CFU a scelta è possibile optare per un laboratorio linguistico di una lingua diversa da quella del laboratorio linguistico scelto nel secondo anno;
  - (b) eventuali attestazioni linguistiche non possono sostituire l'esame di idoneità del laboratorio di lingua; e il superamento di un laboratorio di lingua non dà diritto a certificazioni linguistiche.

### Art. 4.4 – Altre attività formative, competenze trasversali

**Fonti normative: DM 270/2004, art. 1, lett. (o); art. 10, comma 5, lett. (a); DM 142/1998; RAD, art. 17, comma 1, lett. (e)**

1. Nel Corso di Studio sono previste altre attività formative: Attività per l'acquisizione di Competenze Trasversali; Attività Formative a Scelta nella forma di seminari, convegni, cicli di seminari, laboratori; attività di Orientamento e formazione al lavoro, Stage, Tirocini.

## Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Filologia, letterature e storia dell'antichità*» - a.a. 2024-25

2. Nel corso del primo anno lo/la studente/studentessa ha a disposizione 6 CFU per l'inserimento di: Attività per l'acquisizione di Competenze Trasversali, Attività formative a scelta, attività di Orientamento e formazione al lavoro, Stage/Tirocini.

3. Le Attività per l'acquisizione di Competenze Trasversali vengono approvate mediante procedura dedicata dagli Organi di Ateneo.

4. Le Attività Formative a Scelta sono promosse da: (1) membri del Consiglio di Interclasse o dei Dipartimenti che concorrono all'Offerta formativa del Corso di Studio, (2) le associazioni studentesche, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, purché sia indicato/a un/una docente di riferimento tra i membri del Consiglio di Interclasse. A tal fine i soggetti di entrambe le tipologie descritte devono produrre richiesta scritta in Segreteria didattica indirizzata alla Giunta (preferibilmente entro settembre, per le attività da svolgersi nel primo semestre, ed entro febbraio, per quelle che si svolgeranno nel secondo), allegando un Syllabus nel quale, oltre al programma, vanno indicati il nome del/della Docente referente per la verifica dell'attività svolta dagli/dalle studenti/studentesse, gli obiettivi formativi, la durata in giorni e ore dell'attività, nonché le modalità di verifica. Il parere positivo della Giunta di Interclasse consentirà di attribuire all'attività formativa, sentito eventualmente il Consiglio di Interclasse, un congruo numero di CFU secondo quanto previsto dall'art. 4.2 comma 3 del presente Regolamento.

La responsabilità della verifica dell'apprendimento ricade sul/sulla docente referente dell'attività didattica, che è tenuto/tenuta a protocollare l'elenco dei nominativi degli/delle idonei/idonee secondo le modalità indicate dalla Segreteria didattica.

Si segnalano le seguenti specifiche:

(a) Tra le attività formative riconosciute sarà prevista anche la partecipazione ad attività didattiche di indagine sul campo ed in laboratorio (campagne di scavo archeologico e di ricognizione sistematica di superficie) per almeno 2 settimane, nelle quali sia previsto l'impegno dell'intera giornata.

(b) In via eccezionale gli/le studenti/studentesse possono presentare motivata richiesta scritta di convalida per Attività Formative a Scelta optate al di fuori di quelle promosse e riconosciute dal Consiglio di Interclasse, allegando la documentazione relativa all'attività svolta (attestato di partecipazione, qualifica dell'ente promotore, descrizione dell'attività, numero di ore, periodo in cui si è svolta l'attività). Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta che delibererà in merito alla congruenza con il percorso didattico del Corso di Studio, sentito eventualmente il parere del Consiglio d'Interclasse.

(c) Possono essere oggetto di convalida come Attività Formative a Scelta anche laboratori, seminari, moduli didattici, riconoscibili in quanto tali e dei quali si possiede un'adeguata certificazione e/o l'esito della verifica di apprendimento, svolti durante il periodo di mobilità all'estero, che abbiano comportato l'acquisizione di un numero di CFU in esubero rispetto agli esami riconosciuti in sede. Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta che delibererà in merito alla congruenza con il percorso didattico del Corso di Studio, sentito eventualmente il parere del Consiglio d'Interclasse.

(d) È altresì riconosciuta tra le Attività Formative a Scelta la pratica di attività sportive, in base a quanto recita l'art. 4 del Regolamento "Studenti/studentesse Atleti" (D.R. n. 1472 del 19.05.2016, cui si rimanda per le indicazioni di competenza) e il Servizio civile (qualora l'attività svolta sia coerente con il percorso di studi). In entrambi i casi lo/la studente/studentessa è tenuto/a a presentare richiesta scritta. Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta che delibererà in merito alla congruenza con il percorso didattico del Corso di Studio, sentito eventualmente il parere del Consiglio d'Interclasse.

(e) Non possono essere convalidate come attività a scelta: certificazioni linguistiche, pubblicazioni, attività culturali che non abbiano obiettivi formativi coerenti con il percorso di studi o il cui peso sia inferiore a 0,50 CFU.

### Art. 4.5 – Cfu liberamente scelti dallo/dalla studente/studentessa

## Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Filologia, letterature e storia dell'antichità*» - a.a. 2024-25

**Fonti normative: DM 270/2004, art. 1, lett. (o), art. 10, comma 5 lett. (a); DM 386/2007 all. 1, punto 3, lett. (n); DM 155/2007, art. 3 comma 5; RAD, art. 17, comma 6**

1. Nel corso del secondo anno lo/la studente/studentessa ha la possibilità di inserire 9 CFU a libera scelta; tali CFU possono essere impiegati scegliendo insegnamenti e fino a 3 CFU di altre attività formative, tra cui Attività per l'acquisizione di Competenze Trasversali oppure Attività Formative a Scelta (descritte nell'art. 4.4 del presente Regolamento). Tra le attività a scelta non è possibile reiterare un esame già superato, anche in precedenti carriere.
2. Lo/la studente/studentessa può anticipare al primo anno i crediti a scelta facendone richiesta alla Segreteria studenti/studentesse con congruo anticipo rispetto alla data in cui intende sostenere la prova.
3. Gli insegnamenti devono essere autonomamente scelti dallo/dalla studente/studentessa all'interno dell'offerta formativa dei Corsi di Studio di Ateneo, previa delibera della Giunta dell'Interclasse che dovrà verificarne la coerenza con il progetto formativo, qualora l'esame scelto non rientri nell'offerta del Corso di Studio.
4. Se gli insegnamenti o le attività formative scelte dovessero eccedere la somma complessiva di 9 CFU previsti dal piano di studio, lo/la studente/studentessa è tenuto/tenuta a segnalarlo presso la Segreteria Studenti al fine di convalidare correttamente sul libretto i CFU eccedenti fuori piano e fuori media. Resta inteso che nessuna attività può essere ammessa nei CFU a scelta se il suo peso in CFU risultasse interamente eccedente il computo massimo di 9 CFU previsti dalla casella del piano di studio.

### Art. 4.6 – Norme per lo svolgimento della valutazione del profitto individuale

**Fonti normative: RAD, art. 21, comma 3, lettera (v), art. 28 comma 3, art. 30**

1. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di accertamento, soggetti a registrazione, previsti per il Corso di Studio, possono essere sostenuti a partire da 5 giorni dopo il termine delle lezioni dei relativi insegnamenti.
2. Lo/la studente/studentessa in regola con l'iscrizione ed i relativi versamenti può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di accertamento per i quali possiede l'attestazione di frequenza e che si riferiscono, comunque, a insegnamenti le cui lezioni si sono concluse.
3. Gli esami sostenuti entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo sono pertinenti all'anno accademico precedente e non richiedono re-iscrizione.
4. Ogni anno il Corso di Studio stabilisce gli appelli d'esame di profitto, in un numero non inferiore a 8. La distribuzione degli appelli entro l'anno è stabilita dalla Giunta di Interclasse. Gli appelli sono distanziati tra loro da almeno 15 giorni, evitando, là dove possibile, la sovrapposizione degli esami di profitto di diversi insegnamenti dello stesso semestre (cfr. art. 28, comma 3 del RAD).
5. Gli esami orali consistono in un colloquio in cui lo/la studente/studentessa dovrà dimostrare, oltre alla conoscenza della parte istituzionale del corso, la capacità di analizzare testi, documenti e problemi secondo metodologie specifiche e di inquadrarli criticamente in un preciso contesto storico e culturale, nonché la capacità di analizzare i testi letterari (e quindi la conoscenza delle basilari nozioni di metrica, retorica, stilistica), la conoscenza della bibliografia consigliata per sostenere l'esame. Dovrà inoltre dimostrare di possedere un'adeguata proprietà di linguaggio. L'esame termina con l'assegnazione del voto in trentesimi. La lode può essere attribuita se la Commissione è unanime.
6. I corsi possono prevedere una prova scritta, l'elaborazione di tesine o brevi relazioni su di un argomento concordato con il/la docente. Tale prova può costituire anche l'esonero di parte del programma o essere una verifica in itinere. La

## Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Filologia, letterature e storia dell'antichità*» - a.a. 2024-25

prova può presentare quesiti relativi ad aspetti teorici disciplinari, o configurarsi come analisi di un testo, come prova di traduzione (per le lingue classiche e moderne), come test grammaticale, ecc. Lo/la studente/studentessa dovrà dimostrare di possedere le conoscenze teoriche disciplinari e di saperle applicare. Dovrà dimostrare inoltre il dominio della lingua italiana.

7. I laboratori terminano con una prova scritta relativa al programma e in linea con le esercitazioni svolte durante le lezioni. I laboratori di lingua possono prevedere verifiche in itinere, nonché una verifica orale delle abilità linguistiche. Il superamento della prova finale scritta (o di tutti gli esoneri) comporta l'attribuzione di una idoneità.

8. Le Commissioni degli esami di profitto, nominate dal Direttore di Dipartimento su proposta del/della titolare dell'insegnamento, sono formate da almeno due componenti, il primo dei quali è sempre il/la titolare dell'insegnamento (Presidente della Commissione), mentre il secondo componente è un un/una docente o ricercatore/ricercatrice dello stesso settore scientifico disciplinare o di settore affine; della Commissione possono far parte come membri aggiuntivi cultori/cultrici della materia in possesso dei requisiti previsti da specifico regolamento e designati dal Dipartimento. Possono far parte delle valutazioni di profitto degli insegnamenti di lingua gli esperti linguistici dichiarati cultori della materia e le esperte linguistiche dichiarate cultrici della materia.

9. Il calendario degli appelli e la composizione della Commissione esaminatrice per ciascun insegnamento devono essere noti entro la data di inizio delle lezioni, secondo le modalità previste al c. 3 dell'art. 28 del RAD.

10. Una volta fissata, la data di un appello non può essere in alcun modo anticipata. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere posticipato, il/la docente, oltre a darne tempestiva comunicazione agli/alle studenti/studentesse, deve informare preventivamente il Coordinatore dell'Interclasse e il Direttore di Dipartimento per i provvedimenti di competenza.

### Art. 4.7 – Ammissione a corsi singoli

#### **Fonti normative: RAD, art.1 lett.(s), art. 34**

1. Ai fini di aggiornamento culturale e di integrazione delle proprie competenze professionali, studenti/studentesse non iscritti/iscritte, persone interessate anche se già in possesso di un titolo di Laurea, di Laurea Magistrale o Laurea Magistrale a Ciclo Unico, e studenti/studentesse iscritti/iscritte a Corsi di Studio presso Università straniere, nel rispetto delle norme in tema di mobilità studentesca internazionale, possono chiedere l'iscrizione a singoli corsi d'insegnamento offerti dall'Università. Detta richiesta è presentata in Segreteria studenti e poi sottoposta all'approvazione della Giunta di Interclasse. L'iscrizione consente di seguire i corsi e di sostenere le relative prove di accertamento dell'apprendimento, ricevendone attestazione per gli usi consentiti dalla legge. Sono ammessi all'iscrizione a singoli insegnamenti del Corso di Studio in "Filologia, letterature e storia dell'antichità" coloro che posseggano i requisiti elencati nell'art. 3 del presente Regolamento.

2. L'iscrizione è limitata per anno accademico a insegnamenti che complessivamente consentano di acquisire sino a 30 CFU.

3. Gli esami possono essere sostenuti solo al termine delle lezioni (a partire da gennaio per le discipline frequentate nel primo semestre, a partire da giugno per le discipline frequentate nel secondo semestre e per gli esami annuali) e devono essere sostenuti entro la sessione straordinaria dell'anno accademico di iscrizione. Coloro che non sostengono gli esami entro detta scadenza devono procedere ad una nuova iscrizione previo pagamento del relativo contributo di iscrizione.

## Regolamento didattico Corso di Laurea in «Filologia, letterature e storia dell'antichità» - a.a. 2024-25

4. Per gli studenti e le studentesse iscritti a singoli insegnamenti valgono le norme previste dall'art. 4.2 del presente Regolamento.
5. Nell'ipotesi di successiva iscrizione a un Corso di Studio, l'eventuale riconoscimento di CFU acquisiti attraverso la partecipazione a uno o più insegnamenti singoli sarà soggetto ad approvazione da parte della Giunta di Interclasse, nel rispetto del presente Regolamento.

### Art. 4.8 – Insegnamenti sovrannumerari o aggiuntivi

**Fonti normative: Regio Decreto 4 giugno 1938, n. 1269, art. 6; RAD di Ateneo, art. 29 comma 2**

1. Lo/la studente/studentessa iscritto/a può richiedere alla Segreteria studenti l'inserimento di insegnamenti sovrannumerari o aggiuntivi, fuori piano e fuori media, su cui si esprime, con delibera, la Giunta di Interclasse.

### Art. 4.9 – Calendario didattico

**Fonti normative: RAD, art. 28**

1. Ai sensi dell'art. 28 del RAD, il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma per ciascun anno accademico, tra settembre e giugno successivo.
2. Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle Strutture Didattiche competenti e previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione su proposta del Senato Accademico.
3. Il Consiglio di interclasse, sentiti i docenti e le docenti e in funzione delle esigenze dei percorsi didattici, formula al Dipartimento competente le proposte organizzative in ordine all'orario delle lezioni, alla distribuzione entro l'anno del numero degli appelli e delle altre attività didattiche.
4. I contenuti, gli orari e le scadenze di tutte le attività didattiche organizzate dal Corso di Studio, gli orari di ricevimento dei/delle docenti, il calendario didattico, il calendario degli esami di profitto e delle altre prove di verifica, nonché quello degli esami finali, con le relative scadenze, sono resi pubblici mediante la pubblicazione sul sito istituzionale.

### Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso

**Fonti normative: DM 270/20074, art. 5; DM 155/2007, art. 3 commi 8 e 9 e art. 4 comma 4; RAD, art. 31**

1. Il trasferimento dello/della studente/studentessa da altro Corso di Studio, ovvero da altra Università, può avere luogo a seguito della presentazione di una dettagliata documentazione rilasciata dalla sede di provenienza, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto e CFU maturati. La Giunta di Interclasse riconosce *in toto* o in parte i crediti acquisiti in altro Corso di Studio del medesimo Dipartimento o di altro Dipartimento di qualunque Ateneo, italiano o estero.

## Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Filologia, letterature e storia dell'antichità*» - a.a. 2024-25

2. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti è possibile soltanto se riferito ad attività didattiche orientate all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che siano coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Non è possibile riconoscere parti di esami come Stage o a completamento dei CFU a scelta.

3. Ai sensi dell'art. 31 del RAD, la Giunta di Interclasse delibera sul riconoscimento dei CFU nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio da/ad altro Corso di Studio e di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale, assicurando il riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU già acquisiti dallo/dalla studente/studentessa, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello/della studente/studentessa sia effettuato tra Corsi di Studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo/alla studente/studentessa non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il Corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa di riferimento. I crediti conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato/interessata.

Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

4. L'iscrizione agli anni successivi al primo può essere concessa a seguito di valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al Corso di Studio.

Per l'eventuale iscrizione al II anno lo/la studente/studentessa deve aver riconosciuti almeno 30 CFU.

5. Il Consiglio di Interclasse affida alla Giunta la valutazione delle attività formative universitarie pregresse e di eventuali conoscenze e abilità professionali certificate, oltre che di eventuali percorsi particolari secondo quanto previsto dalla L. 240/2010.

6. Possono essere riconosciuti come crediti, le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

### Art. 6 – Opportunità offerte durante il percorso formativo

#### Art. 6.1 – Modalità per la mobilità degli studenti/studentesse, equipollenza di titoli esteri

##### **Fonti normative: DR 1160, RAD art. 33**

1. Nell'ambito delle collaborazioni internazionali, l'Università promuove e favorisce periodi di studio all'estero presso Università e istituzioni legalmente riconosciute.

2. L'Ufficio Erasmus di Ateneo gestisce le formalità amministrative (bando, graduatorie, contratto individuale, certificati di arrivo e partenza, relazione finale, erogazione del contributo). Il Delegato Erasmus del Dipartimento, in accordo con la Commissione Erasmus, gestisce le pratiche relative alla didattica (Learning Agreement e relative modifiche, piani di studio, riconoscimento degli esami sostenuti), che vengono vagliate dalla Giunta di Interclasse per la relativa delibera, secondo le modalità previste dal Regolamento Erasmus d'Ateneo. La Giunta riconosce altresì l'attività formativa svolta all'estero, nell'ambito di altri programmi internazionali di mobilità approvati, secondo le modalità indicate nelle relative convenzioni bilaterali.

3. La Giunta delibera il riconoscimento delle attività formative svolte all'estero e propone al Senato Accademico l'equipollenza dei titoli accademici conseguiti all'estero, qualora non sia già disposto dalla normativa vigente.

## Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Filologia, letterature e storia dell'antichità*» - a.a. 2024-25

4. Nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca presso Università e istituzioni riconosciuti dall'Unione Europea, lo/la studente/studentessa può essere assegnatario/assegnataria di una sola borsa di studio per soggiorno all'estero per un massimo di dodici mesi, durante l'intero curriculum di studi secondo le modalità e con le eccezioni previste dall'art. 33 comma 5 del RAD.
5. Gli/le studenti/studentesse possono contattare i/le docenti proponenti del proprio scambio per avere informazioni e assistenza didattica specifici, nonché i/le docenti tutor per l'internazionalizzazione.

### Art. 6.2 – Stage/Tirocini

1. Nei 6 CFU a scelta del primo anno gli/le studenti/studentesse possono inserire un tirocinio da 3 CFU al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare l'acquisizione di conoscenze dirette sul mondo delle professioni secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro n. 142/1998. L'esperienza diretta sul campo (es. Redazioni editoriali anche nell'ambito dell'e-pub, Case editrici, Associazioni culturali, Biblioteche) consente la sperimentazione concreta dei saperi disciplinari acquisiti nelle attività formative curriculari e mira a sviluppare, oltre alle capacità tecniche, competenze progettuali e relazionali.
2. Gli/le studenti/studentesse possono scegliere i tirocini fra quelli proposti nella piattaforma online *Portiamovalore*, purché coerenti con il proprio progetto formativo, oppure chiedere di attivare una nuova convenzione, in Italia o all'estero, proponendo un progetto di tirocinio, secondo la procedura indicata sul Sito del Dipartimento.
3. Spetta allo/alla studente/studentessa individuare un Tutor didattico, tra i/le docenti non a contratto, che valuti il progetto formativo e la sua coerenza con gli obiettivi del Corso, verifichi che siano ben indicati compiti e attività da svolgere, e che sia attribuito un congruo numero di CFU.
4. Il/la Il tutor della struttura ospitante al termine del periodo di Tirocinio compilerà un giudizio di valutazione dell'attività svolta dallo/dalla stagista e dei risultati conseguiti.
5. È compito del Tutor didattico valutare nel complesso la qualità formativa dello stage effettuato dallo/dalla studente/studentessa, alla luce della relazione del/della tutor della struttura ospitante e di uno o più colloqui con lo/la studente/studentessa.
6. Il riconoscimento dei CFU per Tirocinio o Stage avviene tramite presentazione di istanza formale alla Segreteria didattica per l'approvazione del Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere.

### Art. 6.3 – Orientamento e tutorato in itinere

**Fonti normative: RAD art. 12; Regolamento di Ateneo per l'orientamento e il tutorato (D.R. 9963/2003) art. 3, lett. (d); art. 5, lett. (e); art. 7 lett. (d)**

1. Per questioni relative alla carriera dello/della studente/studentessa e ai piani di studio, gli/le studenti/studentesse possono rivolgersi ai/alle docenti tutor indicati sul sito del Corso di Studio.
2. Il Dipartimento DIRIUM offre agli/alle studenti/studentesse un servizio di Orientamento e Tutorato in ingresso e in itinere, che si avvale dell'ausilio di tutor selezionati dall'Ateneo. Le attività di tutorato hanno lo scopo di: favorire il

## Regolamento didattico Corso di Laurea in «Filologia, letterature e storia dell'antichità» - a.a. 2024-25

corretto inserimento dello/della studente/studentessa nel percorso di studi; ridurre l'abbandono universitario; ridurre i tempi di svolgimento dei percorsi curriculari e il numero degli/delle studenti/studentesse fuori corso; migliorare la qualità delle condizioni di apprendimento attuando tutte le iniziative ritenute utili allo scopo.

3. Gli ambiti di intervento e le modalità di articolazione del tutorato sono coordinati dal Direttore del Dipartimento e dal Referente del Dipartimento nel Comitato d'Ateneo per l'Orientamento e per il Tutorato (CAOT) e individuati, previa consultazione del Coordinatore del Consiglio di Interclasse, in conformità al piano generale delle attività di Orientamento e Tutorato previste dalla normativa di Ateneo.

### Art. 6.4 – Piani individualizzati per studenti/studentesse con DSA/BES

È possibile approntare piani di studio individualizzati per studenti/studentesse con disabilità e DSA; tale piano viene approntato dal referente didattico delegato del Direttore del Dipartimento, e poi ratificato dal Consiglio di Interclasse. Tali piani di studio personalizzati sono conservati dal Delegato alla Disabilità del Corso di Studio, al quale dovranno far riferimento i/le docenti.

### Art. 6.5 – Piani individualizzati

**Fonti normative: DM 1649/2023, art. 3 comma 8**

È possibile, su richiesta dello studente, e con delibera della Giunta dell'Interclasse, conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

### Art. 7 – Prova finale

**Fonti normative: DM 155/ 2007; RAD, art. 30, comma 3; art. 32**

1. Per conseguire la laurea lo/la studente/studentessa deve acquisire 120 crediti.
2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono convenzionalmente 60 crediti, la durata normale del Corso di Studio è di due anni.
3. Le prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo; entro tale data possono essere sostenute dagli studenti e dalle studentesse iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di re-iscrizione.
4. Per accedere alla prova finale lo/la studente/studentessa deve presentare domanda attraverso procedura online entro le scadenze previste dall'Ateneo per ciascuna sessione. Lo/la studente/studentessa può presentare la domanda solo se ha già acquisito almeno 75 CFU.
5. La Commissione giudicatrice abilitata al conferimento del titolo di studio è nominata dal Direttore di Dipartimento e composta da sette a undici professori/professoressa di prima e seconda fascia, da ricercatori/ricercatrici, che abbiano ottenuto un incarico di insegnamento nel Corso di Studio (anche di altri Dipartimenti) e da docenti a contratto che

## Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Filologia, letterature e storia dell'antichità*» - a.a. 2024-25

abbiano insegnato nell'anno accademico in corso (fino ad un massimo di tre per commissione), nonché da esperti/esperte della disciplina (a seguito di richiesta motivata da parte del docente relatore o della docente relatrice, e parere favorevole del Coordinatore del Corso di Studio).

6. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato, che sia il risultato di un lavoro di approfondimento personale del/della candidato/candidata preparato con la supervisione di un/una docente relatore/relatrice. L'argomento sarà relativo a una disciplina scelta dal/dalla laureando/laureanda, con congruo anticipo, fra quelle seguite nel percorso di studio e delle quali si è sostenuto l'esame con esito positivo. La tesi deve dimostrare che lo/la studente/studentessa ha acquisito rigore metodologico e capacità autonoma di giudizio. Le argomentazioni adottate dovranno essere sostenute da ampie ricerche documentarie, e i risultati dovranno essere esposti con chiarezza: la tesi dovrà dunque avvalersi di una bibliografia ampia e aggiornata, e lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di utilizzare linguaggi specialistici. Il/la laureando/laureanda dovrà inoltre mostrare di saper creare connessioni tra il proprio argomento di tesi e questioni di carattere più generale. Una copia della tesi sarà consegnata dal/dalla candidato/candidata al docente correlatore o alla docente correlatrice almeno quindici giorni prima dell'inizio delle sedute di laurea.

7. Il giorno dell'esame il/la docente relatore/relatrice espone davanti alla Commissione i risultati del lavoro svolto dal/dalla candidato/candidata; quindi vengono ascoltate le considerazioni del/della correlatore/correlatrice; infine il/la laureando/laureanda discute le osservazioni emerse dagli interventi dei/delle docenti, rispondendo anche ad eventuali domande da parte della Commissione e argomentando le scelte fatte nel corso del suo lavoro. Al termine della discussione la Commissione esprime la sua valutazione in merito alla prova attribuendo un punteggio.

8. Partendo dalla media aritmetica dei voti degli esami, arrotondata per difetto fino a 0,50, per eccesso a partire da 0,51, espressa in 110/110, viene attribuito un punteggio da 0 a 7 punti, valutando la qualità del lavoro di tesi, in termini di competenze acquisite, rigore metodologico, autonomia di giudizio, abilità linguistiche e originalità, nonché il curriculum del/della candidato/candidata (ad esempio, la regolarità del percorso di studi, le lodi conseguite o la partecipazione a programmi di mobilità internazionale). Se la somma tra la media degli esami e il punteggio ottenuto a termine della discussione è pari o superiore a 110, può essere attribuita la lode, con voto unanime della Commissione.

9. A seguito dell'attribuzione del punteggio e della compilazione del verbale, la Commissione procede alla proclamazione dei candidati e delle candidate e all'attribuzione del titolo di Dottore magistrale.

### Art. 8 – Assicurazione della qualità

1. Nel rispetto della normativa vigente, il Corso di Studio provvede agli adempimenti relativi alla valutazione della didattica e alla relativa comunicazione dei risultati al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione, secondo quanto previsto dalle disposizioni ministeriali e con le modalità stabilite dall'ANVUR. Il gruppo di Assicurazione della Qualità, costituito da docenti e studenti/studentesse all'interno del Consiglio di Interclasse, si occupa di monitorare tutte le attività del Corso di Studio al fine di segnalare alla Giunta e al Consiglio eventuali criticità e suggerire opportune pratiche di intervento.

2. L'assicurazione della qualità è gestita dal Gruppo AQ del Corso di Studio, composto da docenti e studenti/studentesse nominati dal Coordinatore, tra i quali è nominato un Responsabile del Riesame, e ratificati dal Consiglio di Interclasse, ed è presieduta dal Coordinatore. I processi di assicurazione della qualità si avvalgono anche di altri gruppi e/o commissioni nominati dal Coordinatore e ratificati dal Consiglio di Interclasse, ossia: un Comitato di Indirizzo delle parti sociali, un delegato al Tirocinio, un delegato all'Orientamento e al Tutorato, un delegato all'Erasmus-internazionalizzazione, il Gruppo della Ricerca Interdisciplinare. Il Gruppo AQ con il Responsabile del Riesame appronta

---

### Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Filologia, letterature e storia dell'antichità*» - a.a. 2024-25

la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) in fase di riesame, effettua un monitoraggio periodico con apposite riunioni del Gruppo AQ, verifica i contenuti della SUA-CdS, e ciclicamente provvede al Rapporto di Riesame Ciclico ([SUA quadri D2-D3](#)).

3. Eventuali segnalazioni da parte di studenti e studentesse sono raccolte dalla casella di posta [intcl.lettere@uniba.it](mailto:intcl.lettere@uniba.it) e da un apposito form anonimo accessibile dal sito web del CdS; vengono quindi esaminate in seno al Gruppo AQ per determinare eventuali necessarie azioni degli Organi di gestione del Corso di Studio.

#### Art. 9 – Norme finali

1. Il presente Regolamento è applicato a decorrere dall'a.a. 2024-25 e rimane in vigore per l'intera coorte di studi.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa vigente, nonché alle disposizioni dell'Università.

**ALLEGATO 1 - OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI PER IL CORSO DI «FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ» PER LA COORTE A.A. «2024-25/2025-26»**

Attività formativa	Obiettivi formativi
<b>Attività «obbligatoria»</b>	
<i>Epigrafia e antichità greche</i>	<i>Il corso fornisce una introduzione alle basi dell'epigrafia greca e una sintetica presentazione dei suoi strumenti e metodologie di lavoro. L'esame di testi epigrafici di diverso genere e contenuti mira a illustrare le diverse implicazioni storiche di questo specifico tipo di documenti scritti e la loro relazione con l'evidenza letteraria, archeologica e numismatica</i>
<i>Filologia greca e latina</i>	<i>Consapevolezza critica nel trattamento dei problemi delle tradizioni manoscritte e della storia dei testi scritti in greco e latino.</i>
<i>Letteratura latina</i>	<i>Il corso mira a formare studenti che possiedano una conoscenza specifica della tradizione culturale latina, particolarmente sotto il profilo linguistico e letterario, e siano orientati a sbocchi professionali nel campo dell'insegnamento della disciplina o delle istituzioni pubbliche e private che organizzano attività culturali e operano nell'ambito della conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali</i>
<i>Lingua e letteratura greca</i>	<i>Studio approfondito della lingua e della letteratura greca antica.</i>
<i>Papirologia e paleografia greca</i>	<p><i>Papirologia: Conoscenza dei fondamenti della papirologia e dei principali strumenti di lavoro della disciplina. Capacità di leggere, comprendere e interpretare testi greci e latini trasmessi su papiro, di indagarne le questioni legate agli aspetti materiali, alla datazione, al contesto storico di produzione, alla trasmissione, alla storia e alle modalità del ritrovamento.</i></p> <p><i>Paleografia: Conoscere e padroneggiare la metodologia e la terminologia dell'analisi paleografica; conoscere la storia della scrittura greca nella sua evoluzione diacronica, dall'antichità al medioevo, e nella sua diffusione geografica; conoscere gli elementi di base della codicologia.</i></p>
<b>Attività «a scelta»</b>	
<i>Archeologia cristiana</i>	<i>L'obiettivo del corso è l'acquisizione di una metodologia di studio su argomenti inerenti la storia e l'organizzazione delle antiche comunità cristiane e la documentazione monumentale di committenza cristiana tra la tarda antichità e l'alto medioevo, attraverso l'analisi delle fonti scritte e delle attestazioni archeologiche.</i>
<i>Archeologia del mondo italico</i>	<i>Obiettivo base è fornire conoscenze ampie e prima non acquisite relative all'intero ambito culturale italico. In aggiunta, la conoscenza dell'archeologia del mondo italico diviene filo di raccordo tra l'archeologia greca, della Magna Grecia e romana, tessendo nelle competenze di ciascuno un quadro omogeneo e composito della storia e dell'archeologia dell'Italia antica.</i>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Filologia, letterature e storia dell'antichità*» - a.a. 2024-25

<p><i>Archeologia e arte del mondo romano</i></p>	<p><i>Approfondire applicazioni del metodo di studio interdisciplinare per la ricostruzione dei contesti culturali di età romana. Dei due approfondimenti in programma uno riguarda in modo specifico Roma, su una tematica interessata negli ultimi anni da aggiornamenti e riletture, per favorire lo sviluppo di un approccio critico, sostenuto dalla lettura integrata di tutte le fonti disponibili e con particolare attenzione al vaglio delle testimonianze letterarie. Il secondo modulo tematico rimanda solitamente alla Puglia, per affinare metodo e strumenti per lo studio del territorio di specifica pertinenza del corso di studi, con attenzione anche alla comunicazione dei contenuti, sia in forma specialistica sia con registro divulgativo e con il supporto di sistemi tradizionali e di soluzioni innovative.</i></p>
<p><i>Archeologia e arte della Grecia</i></p>	<p><i>Il corso mira ad affinare le capacità di lettura, inquadramento e contestualizzazione storica, storico-artistica, culturale ed economica di monumenti e materiali di produzione greca e le capacità di comprensione e di interpretazione critica di temi, fenomeni ed espressioni della cultura artistica e materiale della Grecia dal periodo protogeometrico all'età ellenistica.</i></p>
<p><i>Autori e temi della letteratura tardoantica e Didattica del latino</i></p>	<p><i>Autori e temi della letteratura tardoantica: Perfezionamento e ampliamento del quadro delle conoscenze acquisite dallo studente durante il triennio nello studio della civiltà letteraria latina, con particolare riguardo alla prospettiva diacronica e all'evoluzione dei generi nell'epoca tardoantica. Lo studente conseguirà competenze avanzate in campo filologico, linguistico e storico-letterario, maturando una piena consapevolezza delle dinamiche sottese alla genesi di un testo, degli statuti e degli strumenti che connotano il fenomeno letterario, delle forme e modalità della trasmissione e ricezione dei classici.</i></p> <p><i>Didattica del latino: Acquisire di metodi e di strategie didattiche per l'insegnamento della lingua e della letteratura latina nella scuola secondaria alla luce delle indicazioni nazionali per l'apprendimento, promuovere la centralità del testo come punto di partenza per avviare la riflessione sulle pratiche didattiche legate alla traduzione e all'interpretazione degli aspetti metrici, linguistici, filologici e retorico-stilistici in una prospettiva interdisciplinare.</i></p>
<p><i>Autori e temi della letteratura tardoantica e Storia della lingua latina</i></p>	<p><i>Autori e temi della letteratura tardoantica: Perfezionamento e ampliamento del quadro delle conoscenze acquisite dallo studente durante il triennio nello studio della civiltà letteraria latina, con particolare riguardo alla prospettiva diacronica e all'evoluzione dei generi nell'epoca tardoantica. Lo studente conseguirà competenze avanzate in campo filologico, linguistico e storico-letterario, maturando una piena consapevolezza delle dinamiche sottese alla genesi di un testo, degli statuti e degli strumenti che connotano il fenomeno letterario, delle forme e modalità della trasmissione e ricezione dei classici.</i></p> <p><i>Storia della lingua latina: Acquisizione di un approccio diacronico, diatopico e diastratico alla lingua latina dalle attestazioni preletterarie fino alla tarda latinità. Capacità di individuare le specificità fonico-ortografiche, lessicali, morfologiche, sintattiche delle diverse fasi dell'evoluzione linguistica del latino. Capacità di collocare storicamente un testo attraverso la padronanza dei modelli linguistici, culturali e antropologici della civiltà latina. Capacità di individuare nei testi letterari</i></p>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Filologia, letterature e storia dell'antichità*» - a.a. 2024-25

	<i>la specificità di differenti registri linguistici e di rapportarli criticamente al contesto storico, all'autore e al genere letterario</i>
<i>Didattica del greco e storia del teatro</i>	<i>Storia del teatro greco: Studio approfondito della lingua e della storia del teatro greco di età classica e postclassica; Didattica del greco: Riflettere sui concetti di antichità e contemporaneità; Leggere il passato e il presente; Elaborare percorsi didattici formativi e coerenti.</i>
<i>Didattica del greco e storia della lingua greca</i>	<i>Didattica del greco: Riflettere sui concetti di antichità e contemporaneità; Leggere il passato e il presente; Elaborare percorsi didattici formativi e coerenti.  Storia della lingua greca: Capacità di analizzare criticamente, sul piano linguistico, metrico, filologico, drammaturgico e storico-letterario, testi significativi del teatro greco antico.</i>
<i>Epigrafia cristiana medievale</i>	<i>Acquisizione di una visione organica delle trasformazioni nell'uso del medium epigrafico tra Tarda antichità e Alto Medioevo</i>
<i>Epigrafia romana e istituzioni</i>	<i>Sviluppare: una adeguata conoscenza della storia politico istituzionale e amministrativa dell'età romana; la conoscenza degli strumenti e dei metodi della ricerca epigrafica; la capacità di ricostruzione dei fenomeni storici, sulla base delle fonti, in maniera autonoma.</i>
<i>Esegesi delle fonti di storia greca e romana</i>	<i>Conoscenza delle principali fonti di storia greca e romana, all'interno di una prospettiva diacronica e sincronica; comprensione dei caratteri di ciascuna fonte all'interno del contesto storico e letterario</i>
<i>Filologia ed esegesi patristica</i>	<i>Il corso mira a formare gli studenti in maniera tale che possiedano una conoscenza specifica degli strumenti filologici e testuali dell'esegesi cristiana antica (II - VI secolo d.C.).</i>
<i>Filologia medievale e umanistica</i>	<i>Competenze specialistiche in merito al metodo filologico, applicato a testi del Medioevo e dell'Umanesimo, conoscenza della cultura italiana ed europea, abilità nella applicazione dei metodi ecdotici a testi della tradizione medievale e umanistica, capacità di mettere in atto un'analisi storica e critica di un testo letterario.</i>
<i>Fonti per la storia del Cristianesimo delle Origini</i>	<i>Conoscenza dei fenomeni storico-culturali connessi con i percorsi di differenziazione del cristianesimo delle origini rispetto al giudaismo del Secondo Tempio. Ricostruzione del ruolo delle donne nel cristianesimo delle origini. Riconoscimento dei meccanismi di "costruzione" dell'eresia nei movimenti protocristiani</i>
<i>Laboratorio di eccellenza di lingua greca</i>	<i>Obiettivo del laboratorio è l'acquisizione di un'ottima conoscenza della lingua greca e la capacità di comprendere e tradurre, con l'aiuto del dizionario, testi di media e notevole difficoltà</i>
<i>Laboratorio di eccellenza di lingua latina</i>	<i>Il laboratorio mira a integrare e affinare le competenze linguistiche della disciplina nell'ambito specifico della sensibilità ritmica degli antichi e dei moderni nella lettura dei testi poetici latini e di alcune forme della prosa</i>
<i>Laboratorio magistrale di lingua francese</i>	<i>Sviluppo e perfezionamento delle capacità dello studente nelle quattro 'abilità' quattro "abilità" linguistiche: lecture, écoute, compréhension écrite et orale, expression écrite et orale.</i>
<i>Laboratorio magistrale di lingua inglese</i>	<i>Sviluppo e perfezionamento delle capacità dello studente nelle quattro 'abilità': reading, listening, writing, speaking.</i>

Regolamento didattico Corso di Laurea in «*Filologia, letterature e storia dell'antichità*» - a.a. 2024-25

<i>Laboratorio magistrale di lingua spagnola</i>	<i>Sviluppo e perfezionamento delle capacità dello studente nelle quattro "abilità": comprensión lectora, expresión escrita, expresión oral y comprensión auditiva.</i>
<i>Laboratorio magistrale di lingua tedesca</i>	<i>Sviluppo e perfezionamento delle capacità dello studente nelle quattro "abilità": Lesen, Hörverstehen, Schreiben e Sprechen (reading, listening, writing, speaking)</i>
<i>Politica e società a Roma antica</i>	<i>Accurata conoscenza della storia politico istituzionale e sociale; padronanza critica dei metodi della ricerca storica e dell'analisi e interpretazione delle fonti antiche; capacità di ricostruzione dei fenomeni storici in maniera autonoma, anche in considerazione degli sviluppi di lunga durata e delle eredità</i>
<i>Storia del Cristianesimo e delle Chiese</i>	<i>Il Corso, attraverso gli strumenti della ricerca storica e filologica, intende delineare le modalità di diffusione del cristianesimo e la formazione delle comunità cristiane dei primi cinque secoli in diversi ambiti storici e geografici.</i>
<i>Storia del pensiero etico e politico classico</i>	<i>Lettura e analisi critica dei principali testi filosofici, politici e storici dell'antichità classica in ambito etico-politico</i>
<i>Storia del teatro greco e della lingua greca</i>	<i>Storia del teatro greco: Studio approfondito della lingua e della storia del teatro greco di età classica e postclassica. Storia della lingua greca: Capacità di analizzare criticamente, sul piano linguistico, metrico, filologico, drammaturgico e storico-letterario, testi significativi del teatro greco antico.</i>
<i>Storia e tradizione dei testi agiografici</i>	<i>Conoscenza delle fondamentali linee di sviluppo dell'agiografia come scienza storica e dei processi di produzione, ricezione e contestualizzazione di un testo agiografico</i>
<i>Temi e testi della letteratura cristiana antica</i>	<i>Il corso mira a formare gli studenti in modo che possiedano una conoscenza specifica della tradizione cristiana, particolarmente sotto il profilo letterario e storico, e siano in grado di acquisire le metodiche di analisi filologica dei testi cristiani delle origini</i>
<i>Testi classici in età bizantina</i>	<i>Capacità di orientarsi criticamente tra le forme di ricezione dei testi greci e latini nella cultura bizantina.</i>
<i>Tirocinio/Stage</i>	<i>Affinare la conoscenza di profili professionali particolari, con la funzione di accompagnamento al mondo del lavoro; affinamento di particolari competenze complesse, soprattutto nell'ambito della scrittura e dell'impresa culturale; acquisizione di Competenze Trasversali</i>
<i>Tradizione e permanenza dei classici</i>	<i>Obiettivo del corso è guidare gli studenti a comprendere il modo in cui le civiltà moderna e contemporanea si siano rapportate al patrimonio della cultura classica, reimpiegandone figure, motivi, testi e reinterpretandoli alla luce delle proprie prospettive ideologiche</i>

**Regolamento didattico Corso di Laurea in «Filologia, letterature e storia dell'antichità» - a.a. 2024-25**
**ALLEGATO 2 – PERCORSO FORMATIVO PER STUDENTI/STUDENTESSE IMPEGNATI/E A TEMPO PIENO E STUDENTI/STUDENTESSE IMPEGNATI/E A TEMPO PARZIALE**
**2.a Corso di «Filologia, letterature e storia dell'antichità»: percorso formativo previsto per studenti/studentesse impegnati/e a tempo pieno per la coorte a.a. «2024-25/2025-26»**
**I ANNO (2024-25)**

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
<i>Un insegnamento obbligatorio:</i> Filologia greca e latina	L-FIL-LET/05	9	9	-	B	O	-
<i>Un insegnamento obbligatorio:</i> Letteratura latina	L-FIL-LET/04	6	6	-	B	O	-
<i>Un insegnamento obbligatorio:</i> Epigrafia e antichità greche	L-ANT/02	6	6	-	B	O	-
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Archeologia del mondo italico	L-ANT/07	6	6		B	O	-
Archeologia e arte della Grecia	L-ANT/07	6	6			O	
Archeologia e arte del mondo romano	L-ANT/07	6	6			O	
Archeologia cristiana	L-ANT/08	6	6			O	
Epigrafia Cristiana e medievale	L-ANT/08	6	6			O	
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Didattica del greco e storia della lingua greca	L-FIL-LET/02	6+6	6+6		B	O	-
Storia del teatro e della lingua greca	L-FIL-LET/02	6+6	6+6			O	
Didattica del greco e storia del teatro	L-FIL-LET/02	6+6	6+6			O	
CFU liberamente scelti dallo studente <i>[nota: 9 CFU liberi, di cui almeno 6 CFU ricoperti da un insegnamento tra i corsi attivati nell'offerta dell'Ateneo. Lo studente/studentessa potrà inserire qui anche un insegnamento (da 6 CFU o 9 CFU) non sostenuto tra quelli a scelta del piano di studio e/o un Laboratorio di lingua]</i>					D		
<i>Un laboratorio a scelta tra:</i> Laboratorio di eccellenza di lingua latina	-			3	F	I	
Laboratorio di eccellenza di lingua greca	-			3		I	

**II ANNO (2025-26)**

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Epigrafia romana e istituzioni	L-ANT/03	6	6	-	B	O	-
Politica e società a Roma antica	L-ANT/03	6	6			O	

**Regolamento didattico Corso di Laurea in «Filologia, letterature e storia dell'antichità» - a.a. 2024-25**

<i>Un insegnamento obbligatorio:</i> Papirologia e paleografia greca	L-ANT/05+ M-STO/09	6+6	6+6			B	O	
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Autori e temi della letteratura tardoantica e Didattica del latino	L-FIL-LET/04	6+6	6+6			B	O	
Autori e temi della letteratura latina tardoantica e Storia delle lingua latina	L-FIL-LET/04	6+6	6+6				O	
<i>Un insegnamento obbligatorio:</i> Lingua e letteratura greca	L-FIL-LET/02	6	6			B	O	
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Esegesi delle fonti di storia greca e romana	L-FIL-LET/05	6	6			C	O	
Filologia medievale e umanistica	L-FIL-LET/13	6	6				O	
Tradizione e permanenza dei classici	L-FIL-LET/05	6	6				O	
Testi classici in età bizantina	L-FIL-LET/05	6	6				O	
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Storia e tradizione dei testi agiografici	M-STO/07	6	6			C	O	
Fonti per la storia del Cristianesimo delle Origini	M-STO/07	6	6				O	
Storia del Cristianesimo e delle Chiese	M-STO/07	6	6				O	
Filologia ed esegesi patristica	L-FIL-LET/06	6	6				O	
Storia del pensiero etico e politico classico	SPS/02	6	6				O	
Temi e testi della letteratura cristiana antica	L-FIL-LET/06	6	6				O	
<i>Un laboratorio a scelta, di lingua diversa rispetto a quello sostenuto al primo anno:</i> Laboratorio magistrale di lingua francese	-			3		F	I	
Laboratorio magistrale di lingua inglese	-			3			I	
Laboratorio magistrale di lingua spagnola	-			3			I	
Laboratorio magistrale di lingua tedesca	-			3			I	
Tesi finale	-	18				E	S/O	

*Legenda:*

**SSD**= settore scientifico disciplinare;

**CFU (crediti formativi universitari) / ECTS** (European Credit Transfer System): **TOT**= cfu totali per insegnamento o altra attività formativa; **LEZ** = cfu orario per lezione in aula/in presenza; **LAB**= cfu orario per esercitazioni di laboratorio, d'aula etc;

**TAF (tipologia attività formativa):** **A**= base; **B**= caratterizzante; **C**= affine e integrativa; **F**= Ulteriori attività formative; **D**= CFU liberamente scelti dallo studente; **E**= Ulteriori conoscenze linguistiche; prova finale;

**MV (modalità di verifica):** **O**= orale; **S** = scritto; **I**= idoneità; **F**= solo frequenza.

**Regolamento didattico Corso di Laurea in «Filologia, letterature e storia dell'antichità» - a.a. 2024-25**
**2.b Corso di «Filologia, letterature e storia dell'antichità»: percorso formativo previsto per studenti / studentesse impegnati/e a tempo parziale per la coorte a.a. . «2024-25/2027-28»**
**I ANNO (2024-25)**

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
<i>Un insegnamento obbligatorio:</i> Filologia greca e latina	L-FIL-LET/05	9	9	-	B	O	-
<i>Un insegnamento obbligatorio:</i> Letteratura latina	L-FIL-LET/04	6	6	-	B	O	-
<i>Un insegnamento obbligatorio:</i> Epigrafia e antichità greche	L-ANT/02	6	6	-	B	O	-
<i>Un laboratorio a scelta tra:</i> Laboratorio di eccellenza di lingua latina	-			3	F	I	
Laboratorio di eccellenza di lingua greca	-			3		I	
<i>Un insegnamento obbligatorio:</i> Lingua e letteratura greca	L-FIL-LET/02	6	6		B	O	

**II ANNO (2025-26)**

<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Archeologia del mondo italico	L-ANT/07	6	6		B	O	-
Archeologia e arte della Grecia	L-ANT/07	6	6			O	
Archeologia e arte del mondo romano	L-ANT/07	6	6			O	
Archeologia cristiana	L-ANT/08	6	6			O	
Epigrafia Cristiana e medievale	L-ANT/08	6	6			O	
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Didattica del greco e storia della lingua greca	L-FIL-LET/02	6+6	6+6		B	O	-
Storia del teatro e della lingua greca	L-FIL-LET/02	6+6	6+6			O	
Didattica del greco e storia del teatro	L-FIL-LET/02	6+6	6+6			O	
CFU liberamente scelti dallo studente <i>[nota: 9 CFU liberi, di cui almeno 6 CFU ricoperti da un insegnamento tra i corsi attivati nell'offerta dell'Ateneo. Lo studente/studentessa potrà inserire qui anche un insegnamento (da 6 CFU o 9 CFU) non sostenuto tra quelli a scelta del piano di studio e/o un Laboratorio di lingua]</i>					D		

**III ANNO (2026-27)**

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Epigrafia romana e istituzioni	L-ANT/03	6	6	-	B	O	-
Politica e società a Roma antica	L-ANT/03	6	6			O	

**Regolamento didattico Corso di Laurea in «Filologia, letterature e storia dell'antichità» - a.a. 2024-25**

<i>Un insegnamento obbligatorio:</i> Papirologia e paleografia greca [nota: I 12 cfu sono inseparabili, e si attribuiscono 6 cfu a ciascun ssd]	L-ANT/05+ M-STO/09	6+6	6+6			B	O	
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Autori e temi della letteratura tardoantica e Didattica del latino	L-FIL-LET/04	6+6	6+6			B	O	
Autori e temi della letteratura latina tardoantica e Storia delle lingua latina	L-FIL-LET/04	6+6	6+6				O	

**IV ANNO (2027-28)**

<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Esegesi delle fonti di storia greca e romana	L-FIL-LET/05	6	6			C	O	
Filologia medievale e umanistica	L-FIL-LET/13	6	6				O	
Tradizione e permanenza dei classici	L-FIL-LET/05	6	6				O	
Testi classici in età bizantina	L-FIL-LET/05	6	6				O	
<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Storia e tradizione dei testi agiografici	M-STO/07	6	6			C	O	
Fonti per la storia del Cristianesimo delle Origini	M-STO/07	6	6				O	
Storia del Cristianesimo e delle Chiese	M-STO/07	6	6				O	
Filologia ed esegesi patristica	L-FIL-LET/06	6	6				O	
Storia del pensiero etico e politico classico	SPS/02	6	6				O	
Temi e testi della letteratura cristiana antica	L-FIL-LET/06	6	6				O	
<i>Un laboratorio a scelta, di lingua diversa rispetto a quello sostenuto al primo anno:</i> Laboratorio magistrale di lingua francese	-			3		F	I	
Laboratorio magistrale di lingua inglese	-			3			I	
Laboratorio magistrale di lingua spagnola	-			3			I	
Laboratorio magistrale di lingua tedesca	-			3			I	
Tesi finale	-	18				E	S/O	

**Legenda:**

**SSD**= settore scientifico disciplinare;

**CFU (crediti formativi universitari)** / ECTS (European Credit Transfer System); **TOT**= cfu totali per insegnamento o altra attività formativa; **LEZ** = cfu orario per lezione in aula/in presenza; **LAB**= cfu orario per esercitazioni di laboratorio, d'aula etc;

**TAF (tipologia attività formativa):** **A**= base; **B**= caratterizzante; **C**= affine e integrativa; **F**= Ulteriori attività formative; **D**= CFU liberamente scelti dallo studente; **E**= Ulteriori conoscenze linguistiche; prova finale;

**MV (modalità di verifica):** **O**= orale; **S** = scritto; **I**= idoneità; **F**= solo frequenza.